



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Usl Ferrara – Via Cassoli n. 30 – 44100 – Ferrara – tel. 0532/235111. Sito ufficiale: www.ausl.fe.it .
L'Azienda Usl di Ferrara ha personalità giuridica pubblica, autonomia economica, finanziaria, gestionale, patrimoniale e organizzativa. E' indirizzata alla erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali ad elevata integrazione sanitaria in conformità ai livelli essenziali e uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale e dalle leggi regionali locali. L'Azienda concorre alla formazione dei Piani per la salute e provvede alla realizzazione degli obiettivi indicati. Può assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli Enti Locali e secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa e mediante accordi programmatici stipulati con gli stessi come si verifica con i Piani di Zona.
Ha come territorio di competenza la Provincia di Ferrara il cui territorio è suddiviso in 26 Comuni organizzati in 3 Distretti: Ovest, Centro Nord e Sud Est.
Il progetto di servizio civile volontario di seguito rappresentato fa riferimento al territorio del Distretto Centro Nord.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01954

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“San Martino divide il suo mantello moltiplicando le sue possibilità”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA – Area Disabili - CODICE A06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Contesto territoriale

Il Distretto Centro Nord dell'Ente, presenta come unico presidio a gestione diretta per il supporto territoriale di problematiche riguardanti le persone disabili, il Centro Socio Riabilitativo (CSR) S. Martino" (d'ora in avanti denominato "Centro").

Nell'organigramma dell'Ente il Centro si colloca all'interno del Dipartimento di Cure Primarie. Afferisce, inoltre, all'Unità Operativa Socio Sanitaria del Distretto Centro – Nord.

Il Centro si colloca all'interno di un contesto territoriale che ospita altri tre Centri Socio Riabilitativi Diurni in convenzione. Fra tutti i diurni si possono contare circa cento ospiti.

Al momento nessuna situazione diurna ha la possibilità di flessibilità oraria pomeridiana a fronte di una necessità di prolungamento orario sempre più rappresentata dalle famiglie. Infatti questa problematica emerge con forza sia dai Piani Sociali di Zona che dai questionari di gradimento somministrati, che dalla verbalizzazione di tale bisogno negli incontri con i famigliari.

Alcune famiglie ricorrono per la soluzione di questo gravoso problema al privato con costi onerosi che pochi possono sostenere.

Con il Progetto di seguito rappresentato si riuscirà a dare risposta per tre giorni la settimana al 100% delle richieste esplicitate dalle famiglie degli Ospiti del Centro.

Contesto settoriale

Il Centro può ospitare persone disabili di età compresa tra i 14 e i 64 anni. Attualmente ha una capacità ricettiva di 25 posti e ospita persone che presentano patologie plurime con particolare rilievo delle problematiche comportamentali/relazionali.

La programmazione quotidiana è sviluppata nel rispetto delle varie progettazioni individuali, calibrando in modo capillare tutte le attività educative socializzanti/riabilitative/assistenziali necessarie alla crescita e alla buona qualità di vita delle persone.

Il Centro è sito nel centro di un piccolo paese alle porte di Ferrara, viene utilizzato come Centro Diurno dal 1972 ed è per questo ben inserita nel territorio e nella vita sociale del paese diventandone fondamentale risorsa e ricevendo supporto da questo, proprio per la storia di forte integrazione.

L'organizzazione e la programmazione del Centro permette di erogare una pluralità di servizi quali:

- 1) Trasporto
- 2) Mensa
- 3) Sostegno e supporto alle famiglie con:
 - a- colloqui individualizzati
 - b- interventi domiciliari in caso di malattie e/o problematiche comportamentali urgenti
 - c- affiancamento alla famiglia per visite specialistiche
- 4) Attività riabilitative:
 - a- laboratorio teatrale
 - b- rieducazione equestre
 - c- attività motorie/sportive (es.: piscina, palestra, campo sportivo)
 - d- velaterapia
- 5) Attività occupazionali:
 - a- laboratorio di oggettistica
 - b- laboratorio di cucina
 - c- bancarelle espositive/vendita
- 6) Attività di socializzazione:
 - a- gite
 - b- frequentazione quotidiana di ambienti pubblici
- 7) Attività assistenziali:
 - Il Centro svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 07,45 alle 17,00, trasporto compreso, nella sede di Via Chiesa n° 249 a san Martino (FE) - Tel. 0532-712006; Fax 0532-712789, e-mail g.bellini@ausl.fe.it

- Il Centro è aperto per una media di 220 giorni all'anno.
 - I rapporti assistenziali, come da normativa vigente (D.R. 564/2001), sono individualizzati e definiti in Commissione UVAR (Unità valutativa abilità residue) ed attualmente vanno dall' 1:1 all' 1:3; si può esprimere che la media dei rapporti è nella fascia 1:2
 - Nel rispetto dei rapporti assistenziali definiti, il gruppo operativo è composto da n° **10 operatori ed un coordinatore ed è così suddiviso:**
 - n° 1 Ed.re Prof.le Coord.re
 - n° 1 Ed.re Prof.le Esperto
 - n° 3 Ed.ri Prof.li
 - n° 2 Op.ri Tecnici Esperti
 - n° 4 Operatori Socio Sanitari
- Ci si avvale quotidianamente del supporto di due Operatori Tecnici Autisti.

la rete :

- Per la definizione e conduzione di ogni singolo Progetto si collabora con:
 - A) Commissione U.V.A.R.** Composta da :
 - Assistente Sociale
 - Educatore professionale
 - Medico (Neuropsichiatra o Geriatra)
 - B) Assistente Sociale competente territorialmente**
 - C) Medico di Medicina generale**
 - D) Specialisti in consulenza**
- Il Centro fa parte di una rete molto articolata che si sviluppa e modifica in relazione alle diverse attività svolte, ad esempio il “ Laboratorio Teatrale “ si collabora con:
 - a) **Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ferrara**
 - b) **Comune di Ferrara**
 - c) **Centro Servizio per il Volontariato**
 - d) **Cooperative Sociali**
 - e) **Università degli Studi di Ferrara**
- per quanto riguarda la Riabilitazione equestre si collabora con:
 - Cooperative Sociali
 - **ANFFAS**

Dall’analisi della situazione complessiva, si evidenziano **due criticità:**

- a) Sarebbe necessario attivare un prolungamento orario per almeno 3 giorni a settimana, per sopperire:
 - 1- alle esigenze delle famiglie con *care giver* occupato da situazione lavorativa, problematica emergente sia dai Piani Sociali di Zona che dalla elaborazione dei dati raccolti con i questionari di gradimento somministrati alle famiglie degli Ospiti del Centro.
 - 2- alle esigenze delle famiglie delle persone disabili che presentano particolari ed impegnative problematiche comportamentali e per le quali i P.A.I. (piani ass.li individuali) prevedono un importante sostegno.
- b) Sarebbe inoltre necessario, proprio per le caratteristiche delle problematiche degli ospiti (soprattutto comportamentali e relazionali), riuscire ad aumentare i rapporti assistenziali/riabilitativi individuali nelle diverse attività e poter inserire le persone in più esperienze educative per raggiungere con più puntualità ed incisività gli obiettivi previsti dai Progetti assistenziali individuali.

Per quanto concerne il punto “a”, il prolungamento pomeridiano potrebbe diventare, oltre che momento di supporto alle famiglie, un’opportunità di potenziamento dei Progetti Individualizzati che avranno tempi e modalità più incisivi.

In merito al punto “b”, con il potenziamento dei rapporti individuali e la partecipazione a più attività interne ma soprattutto esterne alla struttura si possono acquisire e potenziare abilità nei “comportamenti socialmente accettabili”, creando così condizioni per una migliore qualità della vita per l’ospite e la sua famiglia.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Nel contesto territoriale (Distretto Centro – Nord) sono presenti altri 3 Centri Diurni, ma nessuno di questi offre flessibilità oraria pomeridiana; quindi, un progetto come quello proposto dal C.S.R. S. Martino, permetterà di rispondere alle necessità espresse dal 60% delle famiglie degli Ospiti frequentanti il Centro, vale a dire il 100% dei bisogni espressi.

Questa possibilità migliorerà di conseguenza la qualità di vita delle famiglie aderenti, dando nel contempo agli utenti frequentanti il prolungamento e la possibilità di svolgere attività attinenti al proprio P.A.I..

Obiettivi specifici

- Nell'ambito della programmazione settimanale con la realizzazione di questo progetto si raggiungono i seguenti obiettivi come superamento delle criticità evidenziate.

A) Potenziamento del supporto alle famiglie:

- 1) genitori e familiari che lavorano che equivalgono al 40% delle famiglie che hanno espresso il bisogno
- 2) gestione problematica dell'ospite da parte delle famiglie per cui un intervento più significativo diventa di sostegno e di sollievo, che equivalgono al 60% delle famiglie che hanno espresso il bisogno.
- 3) Problematiche di gestione della persona disabile da parte della famiglia in occasione di eventi straordinarie di emergenza sopperibili con ospitalità diurna (es., lutti, visite mediche, impegni improvvisi e inderogabili, ecc.).

Si ritiene realistico affermare che con questo progetto si darà risposta al 100% dei bisogni espressi.

B) Potenziamento del lavoro di cura e riabilitazione:

- Si aumenteranno il numero degli interventi individuali (rapporto 1/1) da un numero di 17 (diciassette) senza volontari in SC ad un numero di 43 (quarantatre) con volontari in SC, per mirare in modo più preciso ogni intervento rispondendo alle diverse necessità / potenzialità;

Si aumenterà il numero di ospiti inseriti che quotidianamente parteciperanno alle attività esterne.

C) Dare la possibilità ai Volontari in SC di vivere realtà d'impegno solidale utile ad una crescita personale e professionale verificabile con questionari di gradimento;

Fornire agli Ospiti del Centro possibilità di creare rapporti relazionali con persone nuove e giovani che ricoprono un ruolo diverso dagli operatori, dato che ha fornito in esperienze pregresse notevoli cambiamenti positivi verificati e verificabili dalle relazioni annuali redatte dagli Educatori Professionali rispetto all'osservazione degli ospiti e all'utilizzo di questionari somministrati ai familiari per valutare i cambiamenti nel contesto domiciliare.

Obiettivi per i Volontari in Servizio Civile

Per i volontari del servizio civile sarà un'occasione di crescita personale, umana e professionale, con un ruolo attivo nella vita sociale del territorio.

I giovani potranno sperimentare un sistema di relazioni, con le équipes lavorative, con gli ospiti del Centro e i loro familiari, con altri giovani in SC, orientato a produrre un cambiamento in una situazione sociale di bisogno.

In particolare i Volontari in SC avranno l'opportunità di valorizzare le proprie attitudini, capacità e acquisiranno competenze e professionalità anche ai fini occupazionali attraverso:

- la conoscenza delle problematiche degli adulti disabili e della rete dei Servizi socio sanitari territoriali la collaborazione nella realizzazione dei piani individualizzati di assistenza definiti dalle équipes di lavoro con l'obiettivo di porre al centro dell'intervento la persona nella sua globalità.
- promozione nell'ambito scolastico della cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze attraverso la testimonianza delle esperienze nel Servizio Civile negli ambiti locali vicini alle sedi di realizzazione del progetto.

- partecipazione ad una serie di iniziative legate al territorio . culturali, ricreative, di animazione alle quali gli utenti siano presenti in modo attivo;

Indicatori:

Gradimento dell'esperienza e significatività nel percorso individuale

Valutazione delle competenze acquisite e certificate

Almeno il 60% del monte ore di servizio civile a contatto diretto con gli , utenti delle sedi di attuazione progetto.

Obiettivi per il territorio:

La ricaduta del progetto inciderà positivamente nella comunità locale attraverso azioni finalizzate alla promozione di:

- potenziamento dell' integrazione i pazienti\ comunità
- favorire la socializzazione delle esperienze fra il Centro e il territorio
- sostenere la costruzione di una rete che avvicini la comunità alla vita del Centro

Indicatori:

Con la somministrazione di un questionario ai familiari sarà rilevata la percezione del cambiamento del lavoro svolto dai volontari nell'equipe multiprofessionali.

Tabella riassuntiva criticità\obiettivi :

CRITICITA'	OBIETTIVI\INDICATORI
<p><u>A: Potenziamento della flessibilità oraria pomeridiana non coperta dai tre Centri Diurni del contesto territoriale :</u> problematica evidenziata sia dai Piani Sociali di Zona che dalla elaborazione dei dati raccolti con i questionari di gradimento somministrati alle famiglie degli Ospiti del Centro.</p> <p>Primoa finalità sostenere i genitori e familiari - <i>care giver</i> e che lavorano e che equivalgono al 40% delle famiglie degli ospiti</p> <p>seconda finalità : sostenere le famiglie delle persone disabili particolarmente problematiche per cui il PAI rappresenta anche un intervento di sollievo – necessità rilevata nel 60 % delle famiglie degli ospiti.-</p> <p>Supporto alla famiglia in occasione di eventi straordinari e di emergenza sopperibili con ospitalità diurna (es., lutti, visite mediche, impegni improvvisi e inderogabili, ecc.).</p>	<p><u>Ampliamento\ prolungamento orario per almeno 3 giorni a settimana' dell'orario di permanenza degli ospiti presso il Centro</u></p> <p><u>Indicatori</u> - <u>soddisfazione del 100% dei bisogni espressi e rilevati dai questionari già elaborati</u></p> <p>- aumento del numero di Ospiti inseriti nel prolungamento orario attualmente pari a 0.</p> <p><u>Indicatori</u> - <u>soddisfazione del 100% dei bisogni espressi</u></p>

<p><u>B) Necessità di aumentare i rapporti assistenziali/riabilitativi</u> nelle diverse attività gestite dalla struttura per favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità nei "comportamenti socialmente accettabili", favorendo condizioni per una migliore qualità della vita</p>	<p><u>aumento \potenziamento dei rapporti assistenziali/riabilitativi individuali</u> nelle diverse attività</p> <p><u>indicatore:</u> incremento del numero di ospiti -da 17 a 43 - che con interventi individuali quotidianamente parteciperanno alle attività</p>
---	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

<p>8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi:</p> <p><u>fase zero :</u></p> <p>Preliminarmente all'elaborazione del progetto di Servizio Civile, un gruppo di lavoro composto dai referenti tecnici e dal coordinatore della struttura "Centro Socio Riabilitativi S. Martino", unitamente all'OLP della sede, si è riunito per valutare necessità e finalità progettuali.</p> <p>Tempi: 10 incontri.</p> <p><u>Valutazione ex ante</u> Pianificazione del progetto Definizione del sistema di monitoraggio Individuazione dei tempi di valutazione del progetto Tempi: 1 mese</p> <p><u>Fase 1 accoglienza e inserimento volontari :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di selezione dei volontari - accoglienza ed inserimento volontari, nel gruppo di lavoro - Formazione generale e specifica dei volontari - Focus sulle dinamiche interne al gruppo stesso, sulla programmazione delle attività e sull'acquisizione di competenze tecniche e operative da parte dei volontari, attraverso gli incontri di formazione specifica e l'affiancamento da parte dell'OLP. <p>Tempi: 4 mesi.</p> <p><u>Fase due . Affiancamento agli operatori :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - graduale affiancamento dei volontari agli operatori strutturati per le attività da svolgere con l'utenza. Dalle attività di tipo informativo si passerà alle attività con l'utenza secondo il grado di autonomia e di competenza acquisito dai volontari. - Incontri dei volontari con OLP e Responsabile del progetto a frequenza settimanale per pianificare l'esperienza, per rilevare criticità e punti di forza del volontario stesso; <p>Tempi: 11 mesi.</p>
--

Valutazione intermedia:

Rielaborazione dell'esperienza, da effettuarsi a metà percorso :

- per individuare eventuali aree di miglioramento nel singolo progetto
- per un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile in azienda

Tempi: dopo 6 mesi

Fase 3: Affiancamento agli utenti

- Focus sull'attività a sostegno degli utenti, con la graduale autonomia operativa dei volontari, sempre sotto la supervisione degli operatori .

Tempi: 9 mesi

Valutazione finale: valutazione che terrà conto del valore aggiunto che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti:

- degli utenti
- dei ragazzi volontari civili
- dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tempi: entro il 12° mese

Fase 4: Valutazione ex-post

- Valutazione di risultato del progetto
- Stima dell'impatto e del valore aggiunto del progetto
- Individuazione di eventuali interventi correttivi per la programmazione e la pianificazione di nuovi interventi progettuali
- Fidelizzazione dei volontari e valorizzazione sociale della loro esperienza.

Tempi: entro 3 mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Fase zero :

Preliminarmente all'elaborazione del progetto di Servizio Civile, si procederà :

1. Alla individuazione, dei componenti del gruppo di lavoro (referente per la selezione, per il monitoraggio, per la formazione) per definire i bisogni e gli obiettivi su cui il Progetto andrà ad incidere; le modalità per il suo raggiungimento, alla convocazione degli incontri del gruppo di lavoro; con incontri finalizzati alla condivisione dei contenuti e delle modalità di collaborazione con i soggetti pubblici e privati con cui si sviluppa il progetto.
2. All'inserimento del Progetto di S.Civile come risorsa ufficialmente riconosciuta nell'ambito della programmazione 2009-2011 del Distretto Centro Nord nei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale;
3. Individuazione e attivazione dei canali di diffusione dell'avviso pubblico più idonei ad intercettare i giovani interessati anche per mezzo del Copresc di Ferrara;
4. elaborazione aggiornamento e diffusione delle procedure e degli strumenti operativi per la gestione amministrativa dei volontari e predisposizione del loro avvio al servizio
5. Definizione del piano attuativo del sistema di selezione definizione dei relativi strumenti; Redazione del bando pubblico per la selezione di giovani;
6. Incontri per elaborare procedure relative all'inserimento nella fase di avvio in servizio dei candidati selezionati.
7. individuazione dei docenti, definizione dei tempi ,degli strumenti e dei materiali necessari ai percorsi formativi.

Fase 1: Accoglienza ed inserimento volontari nel contesto operativo

- **Accoglienza:** I ragazzi volontari saranno accolti nella struttura dal Responsabile di progetto, dall'OLP,

dagli operatori per una fase iniziale di conoscenza reciproca, di conoscenza degli ambienti della struttura, del contesto operativo del servizio e per la presentazione dettagliata del progetto.

I volontari in SC, prima di entrare in modo effettivo ed attivo nelle attività come da programmazione, dovranno seguire il seguente percorso formativo/informativo:

- a) conoscenza dell'organizzazione della struttura;
- b) conoscenza del gruppo di lavoro;
- c) conoscenza del gruppo di Ospiti;
- d) approfondimento dei Progetti Assistenziali Individuali (PAI).
- e) formazione generale
- f) formazione specifica

Percorso formativo/informativo	Tempistica
Conoscenza dell'organizzazione della struttura e conoscenza del gruppo di lavoro (punti a e b)	Tali percorsi saranno attuati nella prima settimana di inserimento dei Volontari in SC
Conoscenza del gruppo di Ospiti (punto c)	Entro la seconda settimana di inserimento dei Volontari in SC
Approfondimento dei Progetti Assistenziali Individuali (PAI) (punto d) ++	Entro la terza settimana di inserimento dei Volontari in SC
Formazione generale (punto e)	45 ore
Formazione specifica (punto f)	72 ore

Fase due . Affiancamento agli operatori

Per il "Centro Socio Riabilitativo S. Martino" l'impiego dei Volontari in SC sarà legato ad attività socio-assistenziali, educative, riabilitative in affiancamento al personale dipendente.

I Volontari in SC svolgeranno funzioni di carattere residuale ed integrativo mai sostitutivo delle mansioni proprie del personale dipendente.

Tale percorso sarà condiviso con il Responsabile del Progetto e con l'O.L.P. di riferimento

I Volontari in SC saranno inseriti quotidianamente in gran parte delle attività programmate del Centro Socio Riabilitativo, sia interne che esterne, seguendo la programmazione settimanale più avanti descritta

I Volontari in SC provvederanno, insieme al personale dipendente, allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- a) **affiancamento nelle attività ludico/ricreative**, di socializzazione e di animazione, sia strutturate che non, a favore di tutti gli Ospiti della struttura, secondo le indicazioni suggerite dal personale dipendente e dalle conoscenze acquisite nel percorso formativo/informativo.
- b) Partecipazione alle attività esterne al Centro: palestra, piscina, ippodromo, campo sportivo, bocciolina, canile, laboratorio teatrale, come sostegno ed appoggio agli ospiti.
- c) Partecipazione alle attività laboratoriali interne al Centro: falegnameria, decoro, carta riciclata, come supporto per interventi maggiormente individualizzati.
- d) Aiuto nella somministrazione del pasto agli ospiti che necessitano di supporto per una maggiore autonomia.
- e) Aiuto agli operatori per attività che prevedono accompagnamento ospiti fuori dal Centro (uscite socializzanti e/o acquisti, visite mediche, uscite collettive sia festive che infrasettimanali in occasioni di feste, gite manifestazioni, bancarelle per vendita manufatti del Centro ed altre attività programmate di integrazione e socializzazione).
- f) Partecipazione a riunioni settimanali del gruppo di lavoro e ad eventuali corsi di aggiornamento, in modo da poter approfondire, in momenti di ripensamento collettivo, le conoscenze e le problematiche di ogni singolo ospite.
- g) Incontri di valutazione andamento per monitoraggio.

Fase 3: Affiancamento agli utenti

- L'attività a sostegno degli utenti, prevede il graduale aumento dell'autonomia operativa dei volontari, sempre sotto la supervisione degli operatori strutturati nelle attività sotto descritte

LUNEDI'

MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00

Attività motoria in PALESTRA ESTERNA

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti (con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 3 operatori + 2 volontari con 10 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

USCITA SOCIALIZZANTE (passeggiate, uscite di gruppo ecc.)

SENZA VOLONTARI: 1 operatore con 2 ospiti.

CON VOLONTARI: 1 operatore + 1 volontario con 4 ospiti.

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 9 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 6 operatori con 6 ospiti (con possibilità di n° 6 progetti individuali con rapporto 1/1).

POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 11 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 5 operatori + 3 volontari con 13 ospiti (con possibilità di n° 4 progetti individuali con rapporto 1/1).

MARTEDI'

MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00

PISCINA

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 6 ospiti (con nessun progetto individuale)

CON VOLONTARI: 3 operatori + 1 volontario con 6 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

Visita ad un CANILE per attività di socializzazione:

SENZA VOLONTARI: 2 operatori con 3 ospiti (con nessun rapporto individuale)

CON VOLONTARI: 2 operatori con 3 ospiti (con nessun rapporto individuale)

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 4 operatori con 11 ospiti

CON VOLONTARI: 5 operatori con 11 ospiti

POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 11 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 5 operatori + 3 volontari con 15 ospiti (con possibilità di n° 5 progetti individuali con rapporto 1/1).

PROLUNGAMENTO POMERIDIANO DALLE 14,30 ALLE 18,30

SENZA VOLONTARI: non è attuabile

CON VOLONTARI: 1 operatori + 2 volontari con 8 ospiti
Attività pomeridiana svolta nei laboratori interni.

MERCOLEDI'

MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00

RIEDUCAZIONE EQUESTRE

SENZA VOLONTARI: 2 operatori con 6 ospiti (con nessun progetto individuale)

CON VOLONTARI: 2 operatori + 1 volontari con 6 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1).

USCITA SOCIALIZZANTE (passeggiate, uscite di gruppo ecc.)

SENZA VOLONTARI: 1 operatore con 2 ospiti.

CON VOLONTARI: 1 operatore con 2 ospiti.

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 12 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 6 operatori con 12 ospiti

POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 6 operatori con 12 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 6 operatori + 3 volontari con 15 ospiti (con possibilità di n° 5 progetti individuali con rapporto 1/1).

PROLUNGAMENTO POMERIDIANO DALLE 14,30 ALLE 18,30

SENZA VOLONTARI: non è attuabile

CON VOLONTARI: 2 operatori + 2 volontari con 12 ospiti

Attività pomeridiana svolta nei laboratori interni/attività esterne.

GIOVEDI'

MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00

BOCCIOFILA (attività di gioco delle bocce):

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti (con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI:

3 operatori + 1 volontari con 9 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 5 operatori con 11 ospiti

CON VOLONTARI: 5 operatori con 11 ospiti

POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 14,30

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 7 operatori con 15 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 6 operatori + 3 volontari con 15 ospiti (con possibilità di n° 5 progetti individuali con rapporto 1/1).

PROLUNGAMENTO POMERIDIANO DALLE 14,30 ALLE 18,30

SENZA VOLONTARI: non è attuabile
CON VOLONTARI: 1 operatori + 2 volontari con 8 ospiti
Attività pomeridiana svolta nei laboratori interni

VENERDI'

MATTINA DALLE 09,45 ALLE 12,00

PISCINA

SENZA VOLONTARI: 2 operatori con 4 ospiti (con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 2 operatori + 1 volontario con 5 ospiti (con possibilità di n° 2 progetti individuali con rapporto 1/1).

CAMPO SPORTIVO

SENZA VOLONTARI: 3 operatori con 9 ospiti (con nessun progetto individuale)

CON VOLONTARI: 3 operatori + 2 volontari con 10 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

LABORATORIO INTERNO

SENZA VOLONTARI: 4 operatori con 7 ospiti (con possibilità di n° 1 progetto individuale con rapporto 1/1).

CON VOLONTARI: 4 operatori 5 ospiti (con possibilità di n° 3 progetti individuali con rapporto 1/1).

POMERIGGIO DALLE 14,00 ALLE 16,00

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Partecipazione dei volontari a turno

I Volontari in SC svolgeranno il proprio servizio a seconda dell'organizzazione della settimana:

nella giornata di LUNEDI' saranno impegnati a turno dalle ore 08.30 alle ore 14.30 per attività programmate.

Nella giornata di VENERDI', saranno impegnati a turno o nella fascia oraria 08,30 - 14,30 o in quella 10,00 – 16,00 per partecipare alla riunione del gruppo di lavoro (14,00 – 16,00) oltre ad essere impegnati in tutte le attività precedentemente descritte specificando che ognuna è considerata come un mezzo per il raggiungimento di obiettivi generali e specifici per ogni ospite nel rispetto delle potenzialità e del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Nelle giornate di MARTEDI' MERCOLEDI' e GIOVEDI' (giornate di prolungamento pomeridiano) n° 1 Volontari svolgeranno servizio dalle 08.30 alle 14.30 mentre n° 2 Volontario dalle ore 12.30 alle ore 18.30. Tale orario sarà osservato a turno da tutti i 3 Volontari.

Si richiede inoltre flessibilità oraria in occasione di eventi particolari del Centro: Gite, Feste, corsi di formazione, Bancarelle espositive, Manifestazioni Sportive e Teatrali etc.

Valutazione intermedia:

Dopo 6 mesi dall'avvio del progetto sarà previsto un monitoraggio durante il quale verranno coinvolte tutte le figure dell'S.C.V. (sia amministrative che operative nei singoli progetti dell' Azienda U.S.L. di Ferrara), al fine di analizzare le attività fino a tal momento svolte, per apportare eventuali migliorie o modifiche.

In questa sede sarà inoltre possibile un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile per favorire una collaborazione ed un confronto produttivo tra i vari progetti e per raggiungere gli obiettivi, soddisfacendo sempre di più i criteri di efficacia ed efficienza.

Tempi: 6 mesi

Valutazione finale:

la valutazione terrà conto del valore aggiunto che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti:
In particolare:

- **nei confronti degli utenti**, aumentando il numero degli interventi individualizzati e il numero delle ore di apertura del Centro
- **nei confronti dei ragazzi volontari civili**, rendendoli via via sempre più competenti e autonomi, passando attraverso fasi di conoscenza e affinamento del loro ruolo.
- **nei confronti dei soggetti pubblici e privati**, favorendo l'integrazione e la collaborazione con il Servizio, la socializzazione delle esperienze e la comunicazione efficace per tessere ed intensificare i rapporti a livello locale e territoriale (scuole, centri di aggregazione sociali e ricreativi, ecc.).
- Inoltre verrà effettuata una valutazione delle competenze acquisite e verrà rilasciata ai ragazzi volontari una *dichiarazione delle competenze* come previsto dalla Legge 64/2001.

Tempi: entro il 12° mese

Fase 4: Valutazione ex-post

La valutazione ex-post sarà coordinata dal Responsabile del progetto e coinvolgerà tutti coloro che hanno partecipato al progetto stesso.

La valutazione degli aspetti generali dei risultati si basa su quattro criteri principali:

1. esistenza di coerenza e correlazione tra gli obiettivi specifici (indicatori- metodi- attività- risultati) previsti nel progetto e quelli ottenuti. In presenza di uno scostamento si indagherà sulle cause per trarne elementi finalizzati al miglioramento della ri-progettazione;
2. grado di raggiungimento degli obiettivi individuati;
3. il rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel progetto;
4. qualità degli interventi erogati.

Parte integrante di quest'ultima fase sarà la fidelizzazione dei volontari e valorizzazione sociale della loro esperienza: loro coinvolgimento nelle attività di promozione del servizio civile e di animazione del territorio promossa dal CoPrESC o dall'Azienda U.S.L. di Ferrara successivamente alla conclusione del progetto.

Tempi: entro 3 mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Al momento della Presentazione del progetto il gruppo di lavoro è così articolato:

SEDE	N°	QUALIFICA	DIPENDENTI	RUOLI
C.S.R. S. Martino	1	Ed.re Prof.le Coord.	DIPENDENTE	RESPONSABILE DI PROGETTO
C.S.R. S. Martino	1	Ed.re Prof.le Esperto	DIPENDENTE	ED.RE PROF.LE ESPERTO
C.S.R. S. Martino	3	Ed.ri Prof.li	DIPENDENTI	RUOLO DI ACCOMPAGNATORE
C.S.R. S. Martino	2	O.T.E	DIPENDENTI	RUOLO DI ACCOMPAGNATORE
C.S.R. S. Martino	4	O.S.S.	DIPENDENTI	RUOLO DI ACCOMPAGNATORE
C.S.R. S. Martino	4	VOLONTARI	VOLONTARI	AFFIANCAMENTO NELLE ATTIVITA'

Tutte queste figure professionali sono coinvolte, anche se a titolo diverso, nelle attività del "Centro Socio Riabilitativo S. Martino" e saranno quindi a contatto quotidianamente con i volontari in SC. Da evidenziare che, alla data di presentazione del progetto, prestano la loro attività al Centro n. 4 Volontari in SC che hanno iniziato l'esperienza in data 5/11/2007 e la concluderanno in data 4/11/2008. Altri 2 Volontari inizieranno l'esperienza in data 3/11/2008 per concluderla in data 2/11/2009.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività cui parteciperanno sono state precedentemente descritte nel dettaglio :

per ciò che riguarda :

le fasi operative , parteciperanno alle riunioni del gruppo di lavoro e svolgeranno il proprio servizio in base all'organizzazione settimanale di tutte le attività previste

le fasi valutative: saranno partecipi di tutte le fasi (intermedia, finale, ex-post) come soggetti che devono acquisire competenze professionali rispetto alle quali saranno oggetto di valutazione e come soggetti che devono acquisire competenze per valutare il progetto e l'ambito operativo in cui sono stati inseriti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

(Il vitto sarà erogato ai volontari in quanto gli orari di servizio si sovrappongono agli orari dei pasti. L'Ente dispone di possibilità di servizio mensa recapitato quotidianamente presso la sede del Centro).

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I Giovani volontari/e impegnati nella realizzazione del progetto, dovranno essere disponibili a missioni e/o spostamenti. Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesto inoltre il necessario rispetto delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/03).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

<i>N.</i>	<i>Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Telefono sede</i>	<i>Fax sede</i>	<i>Personale di riferimento (cognome e nome)</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	
									<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>
<i>1</i>	AUSL di Ferrara	Ferrara	Via Chiesa 249 – 44100 - Ferrara	262	3	0532-712006	0532-712006	Bellini Giancarla	Cuoghi Elena	02/12/1962

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Azienda Usl Ferrara	Ferrara	Via Chiesa 249 - Ferrara	262	3	Gessi Stefano	19/7/65	GSSSFN65L19D548S	Forlani Massimo	29/9/55	FRLMSM55P29D548X

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di sensibilizzazione e promozione verranno realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara così come previsto dall'art. 2 del Protocollo d'intesa 2007 e dalla scheda adesione 2008 denominata "Attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al SC rivolta ai giovani e alla cittadinanza coordinate e congiunte a livello prov.le per un totale di oltre 21 ore (in allegato).

In dettaglio, le attività previste riguardano *l'intero arco dell'anno* per cui gli enti soci del Copresc di Ferrara concordano di collaborare alla realizzazione di attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani su:

- Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale ferrarese e regionale, gli enti attivi;
- La Carta d'impegno etico e le previsioni della Legge Regionale 20/2003, n.20 (in particolare dall'art. 2, lettere a-f-g) relative ai valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile non armata, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani...);

Tali attività di sensibilizzazione e promozione saranno realizzate presso:

- Incontri nelle scuole secondarie, anche attraverso la collaborazione con realtà del III settore che già operano nelle scuole, richiedendo la possibilità di promuovere il SC all'interno dei loro percorsi (cfr percorso educazione coop.va a.sc. 2008/09 realizzato da Federsolidarietà);

- l'Università degli Studi di Ferrara, a seguito del progetto di promozione del Servizio Civile promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e sottoscritto dal Magnifico Rettore, Prof. Patrizio Bianchi.

Tra le azioni previste, da confermare di anno in anno, vi sono: il coinvolgimento e la partecipazione del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara al *Forum dell'Orientamento*, organizzato annualmente dall'Università degli Studi di Ferrara e rivolto agli studenti delle scuole superiori; la partecipazione a incontri di orientamento e accoglienza rivolti alle matricole; l'organizzazione di incontri di presentazione del SCN in Italia e all'estero e Regionale attraverso la collaborazione di docenti;

- gli sportelli Informagiovani del territorio provinciale ferrarese;

- luoghi d'incontro e ritrovo dei giovani (cinema, teatri, locali, centri d'aggregazione, ecc ed eventi Vulandra, Ballons Festival e Buskerso Festival);

- luoghi di incontro e ritrovo delle famiglie (fiere, eventi cittadini e provinciali...).

- Progetto "Pillole di SC" in collaborazione con il Centro Serv. per il Volontariato di Ferrara e con le scuole secondarie.

Le attività di sensibilizzazione e promozione sopra descritte:

1. coinvolgeranno i giovani in Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara risulta inserito quale partner, in qualità di testimoni;
2. prevederanno la partecipazione dei referenti degli enti coinvolti;
3. prevederanno l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e per la programmazione delle singole attività;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli enti aderenti e il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara per un numero di ore indicato annualmente dall'ente nella scheda di adesione.

Inoltre, l'Ente pubblicherà, durante l'apertura dei bandi di Servizio Civile, autonomamente il Progetto attraverso:

- l'inserimento nel proprio sito internet aziendale, con contenuti semplici e di facile consultazione;
- la realizzazione di volantini da distribuire soprattutto in prossimità degli istituti di Scuola

media superiore, delle Facoltà Universitarie, delle Associazioni sportive e socio culturali, dei luoghi di incontro e aggregazione giovanile, quali per es. gli Uffici Informagiovani.

Il Responsabile del presente progetto si rende disponibile a fornire ogni eventuale indicazione ed informazione utile alla conoscenza del progetto.

L'Ente parteciperà altresì alla presentazione coordinata e congiunta a livello prov.le dei progetti a bando 2009, finalizzata alla copertura totale dei posti disponibili in Provincia di Ferrara. Nello specifico aderisce alle seguenti attività previste dal Piano di promozione congiunto (allegato):

- partecipazione alla rete di collegamento tra Copresc ed enti, fornendo al Copresc dati aggiornati sulle domande pervenute;
- svolgimento presso la propria struttura, di attività di orientamento dei giovani per indirizzarli a presentare domanda per quel progetto per il quale la loro spinta motivazionale, le loro attitudini ed il loro curriculum formativo-prof.le risultano più in linea;
- partecipazione ad incontri di promozione in città e sul territorio sia congiuntamente organizzati sia promossi singolarmente dall'Ente.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si intende adottare il sistema di selezione proposto dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

nessuno

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il Sistema di monitoraggio è stato condiviso in ambito COPRESC sia con specifici "tavoli di lavoro" dedicati che con momenti di incontro finalizzati alla redazione e produzione di adeguata reportistica.

L'Ente condivide il sistema e *aderisce al percorso attuativo coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno CoPrESC* (allegato) rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai Volontari in SC ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

Per quanto riguarda le attività, i contenuti e le modalità del sistema di monitoraggio coordinato e condiviso a livello provinciale *e il programma attuativo CoPeESC di accompagnamento* si richiamano pertanto gli allegati alla scheda di adesione, debitamente sottoscritta e parte integrante del progetto.

TEMPISTICA : L'Ente intende monitorare l'andamento del progetto durante l'intero periodo di svolgimento dello stesso prevedendo specifici momenti di rilevazione da attuarsi: ex ante, in itinere, alla fine ed ex post.

Il Monitoraggio riguarderà il Progetto in argomento e più in generale l'esperienza dei SC nell'Ente.

MODALITA' = Relativamente all'attività di *monitoraggio interno* per la valutazione dell'andamento e dei risultati del progetto verranno effettuati incontri periodici fra i

Giovani Volontari/e, i Responsabili di Progetto, il Responsabile del Servizio Civile Nazionale, e le altre figure dell'Ente impegnate nel servizio civile a cadenza semestrale (entro i primi sei mesi e alla fine del periodo di SC).

Oggetto del monitoraggio = oggetto del monitoraggio interno, in particolare saranno le competenze di base, trasversali e professionali e l'impatto del servizio svolto dai giovani sull'ente e sul territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla rilevazione di dati per monitorare l'esperienza formativa sia generale che specifica rivolta agli stessi volontari tramite la somministrazione di questionari specifici.

Il monitoraggio interno dell'Ente sarà svolto nelle seguenti fasi:

MONITORAGGIO EX ANTE

La definizione del sistema di monitoraggio inizia con incontri finalizzati a rilevare le aspettative dei Volontari e quelle dei responsabili di progetto.

Un incontro collettivo organizzato prima dell'arrivo dei volontari, **servirà a definire** le aspettative dei responsabili di progetto delle diverse sedi per condividere obiettivi generali e specifici e modalità di coinvolgimento dei volontari.

Un incontro successivo tra responsabili di progetto e volontari avrà l'obiettivo di facilitare la conoscenza reciproca, di presentare ai volontari il servizio in cui sono inseriti, raccogliere le loro aspettative rispetto all'esperienza che andranno ad affrontare. In questa fase ai volontari sarà somministrato un questionario di inizio servizio, il primo giorno di accoglienza;

MONITORAGGIO IN ITINERE

Si pone l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento del progetto ed anche trasversalmente di tutti i progetti di SC in essere nell'Ente:

- rispetto all'esperienza del volontario verificando l'attinenza del percorso realizzato da questi in relazione a quello proposto nel progetto, la regolarità della gestione dell'orario, l'adeguatezza della struttura organizzativa intorno ad esso .
- rispetto all'impatto sull'Ente.

Sono quindi previste azioni sia presso ciascuna sede di progetto che trasversali, finalizzate alla rielaborazione dell'esperienza

Strumenti = si utilizzeranno diversi strumenti di rilevazione sia qualitativi:

- **il colloquio individuale** - tra volontario e Olp per analizzare l'andamento del progetto in relazione all'attività, alle relazioni, alle competenze ed alle conoscenze acquisite dal volontario;
- **la relazione semestrale** che dovrà far emergere criticità e punti di forza del progetto;
- strumenti più strutturati tra i quali:
questionario di monitoraggio sulla formazione generale;
questionario di monitoraggio sulla formazione specifica;
questionario di autovalutazione di meta percorso

Per favorire un confronto trasversale sull'esperienza di SC nell'ente sono previsti due Incontri di gruppo - a cadenza semestrale - con i Volontari alla presenza

dell'esperto del monitoraggio presenti gli OLP.

Tempi: al sesto ed al dodicesimo mese.

IL MONITORAGGIO FINALE

Il monitoraggio finale terrà conto del **valore aggiunto** che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti del servizio, e dei volontari in SC.

Strumenti:

Ai Volontari in SC saranno somministrati:

Questionario finale SCV

Nota denominata “quello che avrei voluto dirti e non ti ho detto...” (il Volontario potrà esplicitare un suo pensiero all'Olp o al Responsabile del progetto)

Scheda di valutazione rivolta al OLP/tutor referenti dell'ente.

Tempi: entro il dodicesimo mese

IL MONITORAGGIO EX POST

L'obiettivo della valutazione ex post è quello di rilevare il grado di realizzazione degli obiettivi del progetto e di individuare azioni di miglioramento per “ritarare” quelli futuri e di stimare l'impatto, il valore aggiunto, portato dall'esperienza di SC presso l'ente e sul territorio.

L'analisi dei dati raccolti nel corso delle fasi precedenti e sull'ulteriore raccolta di informazioni quantitative e qualitative sarà oggetto di un incontro – da tenere alla conclusione del periodo SCV - con i referenti dei servizi coinvolti nei progetti .

Tempi: entro 3 mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

Il monitoraggio EX POST si basa:

Analisi di indicatori quantitativi, quali:

% Numero di domande / Numero di volontari richiesti

% Numero di volontari selezionati / Numero di volontari richiesti

% Numero volontari entrati in servizio / Numero volontari selezionati

% Numero di abbandoni / Numero volontari entrati in servizio

& Motivi e tempi dell'abbandono

% Numero di volontari che portano a termine il servizio / Numero di volontari inseriti.

Analisi di indicatori qualitativi, quali:

Questionari per volontari raccolti

Questionari per OLP raccolti

Resoconti degli incontri con volontari

Resoconti degli incontri con referenti di progetto

Indagine di gradimento dell'utente/cliente interno ed esterno.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

nessuno

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto si prevede un aumento delle risorse finanziarie destinate allo stesso come sotto descritto:

ATTIVITA' PREVISTA	VOCE SPESA	SPESA
PALESTRA	n° 02 materassini	€ 09.50 cad. Totale € 19.00
	n° 02 cerchi	€ 04.50 cad. Totale € 09.00
	n° 02 palle morbide	€ 19.40 cad. Totale € 38.80
	n° 01 pallone bobath	€ 87.00 cad. Totale € 87.00
PISCINA	n° 03 tubi salvagente	€ 06.50 cad. Totale € 19.50
CAMPO SPORTIVO	n° 01 pallone da calcio	€ 06.40 cad. Totale € 06.40
	n° 01 vortex	€ 33.00 cad. Totale € 33.00
	spese carburante (costo settembre 2006) per un anno di attività	€ 140.00 Totale € 140.00
LABORATORI INTERNI	n° 05 fogli carta decoupage	€ 04.00 cad. Totale € 20.00
	n° 05 album carta da disegno	€ 01.50 cad. Totale € 07.50
	n° 02 risme di carta per fotocopie	€ 03.00 cad. Totale € 06.00
	n° 01 conf. Colori a dito	€ 07.00 cad. Totale € 28.00
	n° 06 conf. Colori a tempera	€ 09.00 cad. Totale € 54.00
	n° 10 pennelli	€ 04.00 cad. Totale € 40.00
BOCCIOFILA	spese carburante (costo settembre 2006) per un anno di attività	€ 178.00 Totale € 178.00
		TOTALE COSTO € 686.20

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il Co.Pr.E.S.C. - Coordinamento Provinciale degli Enti di servizio civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art.16 della L.R. 20/10/2003 n.20 e nel contesto della L.64/2001 e del D.Lgs 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal proprio Presidente.
L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto in argomento allo svolgimento delle attività previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 3/08/2007 nei limiti indicati nella Scheda di adesione (in allegato).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecnico/strumentali necessarie per l'attuazione del progetto sono le seguenti:	
ATTIVITA' PREVISTA COME DA DESCRIZIONE PROGETTO	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
PALESTRA Numero rapporti individuali da 1 a 3 n° ospiti partecipanti da 9 a 11	n° 02 materassini n° 02 cerchi n° 02 palle morbide n° 01 pallone bobath
PISCINA Numero rapporti individuali da 1 a 4 n° ospiti partecipanti da 10 a 11	n° 03 tubi salvagente
CAMPO SPORTIVO Numero rapporti individuali da 1 a 2 n° ospiti partecipanti da 9 a 10	n° 01 pallone da calcio n° 01 vortex spese carburante per un anno di attività
LABORATORI INTERNI Numero rapporti individuali da 5 a 7	n° 05 fogli carta decoupage n° 05 album carta da disegno n° 02 risme di carta per fotocopie n° 01 conf. Colori a dito n° 06 conf. Colori a tempera n° 10 pennelli
BOCCIOFILA Numero rapporti individuali da 1 a 3 n° ospiti partecipanti da 9 a 11	spese carburante per un anno di attività

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Con delibera del 22/09/08 il Consiglio del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione ha deciso di attribuire 10 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto (Allegata nota a firma della dr.ssa Paola Boldrini dell'Università di Ferrara – Job Centre del 16/10/08).

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Con delibera del 22/09/08 il Consiglio del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione ha deciso di attribuire 10 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto (Allegata nota a firma della dr.ssa Paola Boldrini dell'Università di Ferrara – Job Centre del 16/10/08).

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'ente si è dotato di un documento (allegato) denominato "Il sistema di rilevazione e valutazione delle competenze nel SCV" contenente una dettagliata elencazione delle diverse competenze acquisibili.

Il progetto in argomento consente l'acquisizione delle seguenti competenze e abilità utili alla crescita professionale dei Volontari in servizio civile:

COMPETENZE DI BASE

- Consapevolezza del significato del Servizio Civile Nazionale;
- Disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- Capacità di ricercare le informazioni utili al proprio compito
- Disponibilità ad una partecipazione attiva nella formazione generale e specifica;

COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI:

- Assistere alla persona Disabile, in condizione di medio o grave insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche.
- Aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili.
- Applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso.
- Collaborare con il disabile nelle attività di vita quotidiana.
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile.
- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.
- Individuare le principali caratteristiche di un servizio semiresidenziale.

COMPETENZE TRASVERSALI:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con il personale dell'Ente, con i colleghi e con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Trasferire/mediare agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti.

Al termine del progetto al Volontario in SC sarà rilasciata, da parte dell'Ente, una dichiarazione di competenza (allegato) con dettagliata descrizione di:

- ambiti di formazione sostenuti
- numero di ore complessive di servizio
- tipologia delle competenze maturate.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Le sedi per la formazione generale dei volontari verranno individuate, in base ai progetti approvati e finanziati, alla contingente disponibilità dell'ente e al numero di volontari da formare, tra le seguenti (cfr allegato "Piano di formazione generale dei volontari in servizio civile coordinata e congiunta a livello provinciale. Enti accreditati e soci del CoPrESC"):

AUSL – Polo formativo Aziendale – via Comacchio, 296 – Ferrara

Aula presso Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – c.so Giovecca, 209 e

Biblioteca dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara - via Boschetto – Ferrara

Sala presso la Casa Protetta per Anziani di Codigoro – via Cavallotti, 98 – Codigoro (FE)

Sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro (FE)

Sala riunioni presso il Centro Servizi per il Volontariato – v.le IV Novembre, 9 – Ferrara

Sala Comunale presso il Comune di Poggiorenatico – p.zza Castello, 1 – Poggiorenatico (FE)

Sala Giardino - via Gramsci, 24/c – Argenta (FE)

Aula Magna Cappuccini – via Cappuccini, 4 – Argenta (FE)

Sala Centro Civico Comunale – p.zza Umberto I, 6 – Ro (FE)

Sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 – Formignana (FE)

Sala Consigliare presso Comune di Migliaro – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro (FE)

Sala presso Centro Multimediale del Comune di Vigarano – p.zza della Repubblica, 9 – Vigarano Mainarda (FE)

Sala Consigliare presso Comune di Masitorello – piazza C. Toschi – Masitorello (FE)

Casa della Cultura del Comune di Tresigallo - via del Lavoro, 2 – Tresigallo (FE)

Sala in Palazzo Bellini, Via Agatopisto 5 Comacchio (Fe)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà svolta in modo coordinato e congiunto a livello provinciale come previsto dal “Piano di formazione generale dei volontari in servizio civile coordinata e congiunta a livello provinciale. Enti accreditati e soci del CoPrESC”.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

nessuno

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale, condotta dai formatori accreditati dagli enti sul territorio provinciale, viene impostata con una particolare attenzione al processo formativo attraverso l’utilizzo di metodologie di tipo interattivo.
Verranno privilegiate tecniche di conduzione che consentono la conoscenza reciproca tra i volontari, la condivisione delle motivazioni di adesione al servizio, lo sviluppo di uno spirito di gruppo e di momenti improntati alla cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.
I momenti ludici e interattivi saranno integrati e alternati a momenti di lezione frontale per l’approfondimento dei temi inseriti nel piano di formazione generale.
Tra le varie metodologie formative verranno utilizzate:
giochi di conoscenza per l’avvio del gruppo
role play
esercitazioni di piccolo gruppo o di grande gruppo sui temi della formazione generale
lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
proiezione di audiovisivi
training
simulazioni
giochi di valutazione
momenti di condivisione della struttura formativa e momenti di progettazione comune per una parte della formazione.

34) *Contenuti della formazione:*

A seguito di incontri programmatici e a valutazioni tra formatori accreditati, operatori locali di progetto (settembre-ottobre 2008), referenti degli enti interessati, si è arrivati a modulazione del piano formativo da erogare ai giovani volontari in servizio presso gli enti della Provincia di Ferrara.
Condivisi gli obiettivi di fondo della Determina 4 aprile 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale** sono state lette e modulate tenendo conto delle specificità

territoriali e degli enti aderenti, arrivando a individuare i seguenti obiettivi formativi generali:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere l'esperienza del servizio civile come esperienza formativa e di crescita personale;
- aiutare i giovani a comprendere i valori sottesi al servizio civile come strettamente legati ai vari servizi svolti;
- aiutare i volontari nella lettura del territorio come presenza di luoghi/spazi/persone volte alla valorizzazione e alla tutela di temi quali la solidarietà, la pace, la difesa della patria in modo nonviolento;
- aiutare i volontari a sentirsi parte di un unico gruppo unitario a livello nazionale e territoriale.

I moduli formativi saranno così affrontati:

- Identità del gruppo in formazione
- Diritti e doveri del volontario in servizio civile

5 ore

- La solidarietà e le forme di cittadinanza (con testimonianze di referenti territoriali di promozione sociale, valorizzando il terzo settore)

10 ore

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- La protezione civile

5 ore

- Il dovere di difesa della Patria

5 ore

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

5 ore

- La difesa civile non armata e nonviolenta

5 ore

- Il lavoro per progetti

5 ore

- Presentazione dell'ente *a carico di ciascun ente*

5 ore o più

35) *Durata:*

Formazione generale: n. 45 ore, di cui:

40 ore: percorso di formazione generale secondo moduli formativi indicati, conformemente alla normativa vigente in materia;

5 ore a carico dell'Ente per affrontare il modulo "Presentazione Ente"

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Centro Socio Riabilitativo S. Martino – Via Chiesa 249 – 44100 Ferrara

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori appartenenti all'Ente stesso.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. MASSIMO FORLANI nato a FE il 29/09/1955

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dr. Massimo Forlani = Laurea in SCIENZE POLITICHE indirizzo Politico – Sociale conseguito c/o l'Università degli Studi di Bologna nell'anno 1979.
Responsabile Area Adulti – Handicap del Distretto Sud – Est Zona Sociale di Codigoro.
Collaborazione, dall'01/04/1995 al 10/12/1996 per 4 ore settimanali, in qualità di Educatore Professionale, con i tecnici del Servizio Sociale del Distretto di Cento, per la predisposizione del progetto tecnico riguardante l'apertura di un Centro Socio Riabilitativo per Disabili; collaborando anche durante la prima fase di attivazione del Centro medesimo.
Dal novembre 1990 al gennaio 2002 Educatore Professionale referente per la struttura semiresidenziale e residenziale “ Casa XX Settembre “ del settore Handicap Servizio Sociale AUSL Distretto di Ferrara.
Funzioni di Responsabile dell'area Handicap – Adulti dell'AUSL di Ferrara Distretto di Codigoro dal dicembre 2002 a tutt'oggi.
Funzioni di verifica dell'appropriatezza e della efficacia delle prestazioni assistenziali ed educative erogate nei Centri Socio Riabilitativi e nei Laboratori Protetti a gestione diretta e convenzionata nei Distretti AUSL Nord ed Ovest.
Componente effettivo della Commissione U.V.A.R. (Unità Valutazione Abilità Residue) nel Distretto di Codigoro e nel Distretto di Cento, e sostituto della Commissione U.V.A.R. del Distretto di Ferrara – Copparo.
Componente del gruppo Tecnico provinciale per l'elaborazione dei Piani di Zona Socio – Assistenziali in rappresentanza del Distretto del Basso Ferrarese.
Componente dell'Ufficio del Piano di Zona Socio – assistenziale del Distretto Sud Est Zona socio sanitaria di Codigoro. (cfr curriculum allegato)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Formazione dei Volontari in SC, loro inserimento con affiancamento nei contesti di lavoro e monitoraggio del percorso formativo e dell'attività. Incontri e verifiche con altri Volontari in Servizio Civile.
Eventuale partecipazione corsi di aggiornamento e/o formazione, riunioni settimanali gruppo di lavoro (venerdì dalle 14.00 alle 16.00).
A livello metodologico e tecnico si utilizzeranno:
- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo (grande gruppo/piccolo gruppo);
- osservazione partecipata;
- studio ed approfondimento del progetto individuale di ogni ospite del “Centro Socio Riabilitativo S. Martino”;
- giochi di ruolo.

41) *Contenuti della formazione:*

-Incontro con alcuni responsabili (tutor/referente/OLP): aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;
-La comunicazione e la relazione con l'utente e la sua famiglia;
-Il lavoro di équipe: collaborazione e conflitto;
-Riferimenti legislativi principali: L. 104/92 – Legge Regionale 29/97

42) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la valutazione della formazione generale sono previsti:

- La raccolta di giudizi di gradimento attraverso colloqui informali in itinere;
- una valutazione a distanza di tempo;
- un questionario di valutazione relativo alla formazione generale somministrato al termine della prima fase della formazione generale (prime 30 ore);
- una scheda di valutazione individuale e anonima, somministrata al termine del servizio, che richiede dati anche sulla formazione ricevuta.

Per quanto riguarda la formazione specifica, il personale coinvolto all'addestramento dei volontari di SC provvederà a monitorare costantemente le competenze acquisite e la qualità delle attività svolte attraverso la compilazione di una scheda appositamente predisposta e con una reportistica a fine progetto).

Ferrara, 23/10/2008

Il Progettista
Sig.ra Rosa Dalbuono

Il Responsabile del
Servizio civile nazionale
Dr. Felice Maran

